

Per la promozione dell'antico strumento anche gli zampognari

A Bisignano ritornano i suonatori di organetto

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO-E'pronta la quinta edizione per promuovere uno strumento antico, l'organetto, che ogni anno diventa sempre più al centro dell'attenzione per i bisignanesi e chi viene da altri comuni per seguire un raduno molto interessante.

Ad organizzare questa manifestazione l'associazione "Gentes", che opera da qualche anno sul territorio comunale, per promuovere le tradizioni locali.

A questo raduno non ci saranno solo organetti, ma anche zampogne ed altri strumenti tradizionali, perché si vuole dare un peso maggiore alla quinta edi-

zione, guardando già ad altri appuntamenti che seguiranno.

Il programma annunciato è per sabato prossimo, 16 ottobre, con l'iscrizione e l'inizio del raduno.

Seguirà quindi la sagra della "Quararella", che culminerà con la tradizionale sfilata dei partecipanti per le vie del quartiere di Santa Croce, che diventa sempre più centrale per questa manifestazione che ha rilevanza anche al di là dei confini comunali di Bisignano.

Per il giorno dopo è prevista la mattinata della tradizionale antica fiera della "Marunnella" per festeggiare la processione di Maria Santissima di Costantinopoli

per le vie del quartiere.

Proprio per questo, c'è anche la collaborazione della Parrocchia di Santa Croce, un insieme di cose che sicuramente contribuiranno a dare rilevanza a questa iniziativa.

Come ogni anno, proprio i vicoli di Santa Croce, si riempiranno di gente vogliosa di vivere momenti per ricordare un passato che non si dimentica, favorendo l'aggregazione e di questo c'è molto bisogno in città.

Sono proprio queste iniziative promosse dal basso, cioè da cittadini che si organizzano in associazioni volenterosi ad offrire le proprie energie perché si parli bene di Bisignano, al quale si de-



Un suonatore di organetto

ve applaudire, che non solo cercano di abbassare i toni di contrasti, mettendo in primo piano la vera anima di una cittadina che esiste da secoli, che è sempre un faro, un punto di riferimento nel comprensorio e cerca, seppur con affanno, a darsi una nuova e più

reale dimensione.

Il raduno suonatori di organetto segue un iter ben diverso da come avviene in altri luoghi del circondario, perché risulta un confronto che porterà a risultati brillanti in cui tutti auspicano.